



- I. Accordo di pace in Medio Oriente
- II. Gli italiani e la routine
- III. Auto elettriche

Spinner: democraticità della nostra epoca – 2019-2024

Pannello: la percezione della situazione economica nazionale

Intenzioni di Voto – 20 ottobre 2025



I. Accordo di pace in Medio Oriente



L'evento internazionale più significativo di questi giorni è il raggiungimento dell'accordo di pace tra Israele e Hamas. La notizia è accolta con positività dalla quasi totalità degli italiani, nonostante emergano alcune perplessità.

Il primo punto critico riguarda la fragilità e la tenuta del cessate il fuoco, percepito come poco duraturo. Il secondo aspetto solleva dubbi sull'equità dell'intesa stessa. Poiché molte questioni cruciali tra le parti rimangono irrisolte, un terzo degli italiani non riesce ad esprimersi sull'accordo. Tuttavia, tra chi prende una posizione, il 31% lo considera equilibrato, mentre il 29% lo ritiene più favorevole a Israele. Queste due posizioni riflettono una polarizzazione dell'elettorato: la prima è condivisa soprattutto nel centrodestra, mentre la seconda trova maggiore consenso tra gli elettori delle opposizioni.

Il merito per il buon esito degli accordi viene poco attribuito alle due parti in causa, mentre viene riconosciuto soprattutto a Trump e ai leader dei paesi arabi. Il contributo dei leader europei è ritenuto invece molto limitato, il che conferma la percezione dell'Europa come attore secondario nello scenario globale. Questa marginalità è in parte riflessa dalle preferenze degli italiani sul ruolo dell'Italia: c'è un sostegno basso per la presenza attiva sul campo (invio di militari per peacekeeping e formazione), alla quale è preferito il compito di monitoraggio dell'esecuzione degli accordi e il finanziamento di progetti umanitari.

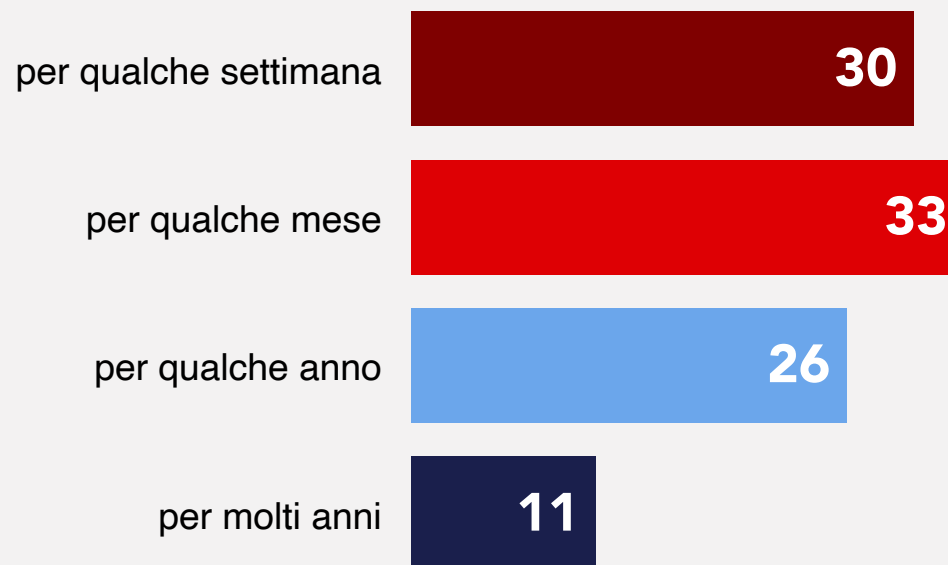
L'atteggiamento dell'opinione pubblica è dunque positivo sull'intesa, ma rivela luci ed ombre sull'esecuzione e la durata dell'accordo di pace.

La notizia dell'accordo di pace è ben accolta dagli italiani ma gran parte di questi considera l'intesa fragile e poco duratura

89%

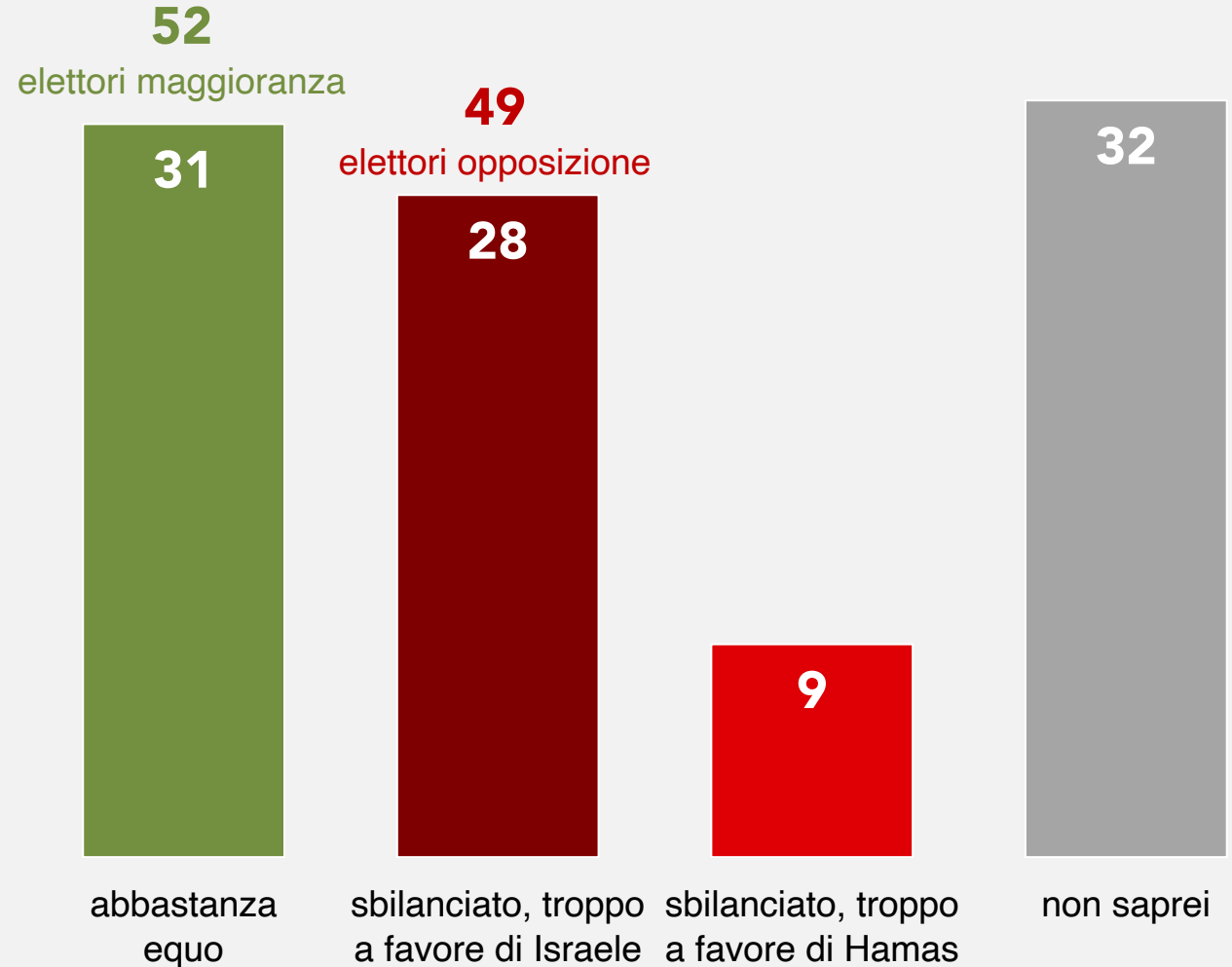
degli italiani ritiene un fatto positivo l'accordo di pace tra Israele e Hamas

Secondo lei, l'accordo di pace durerà...



Ritiene l'accordo di pace raggiunto tra Israele e Hamas...

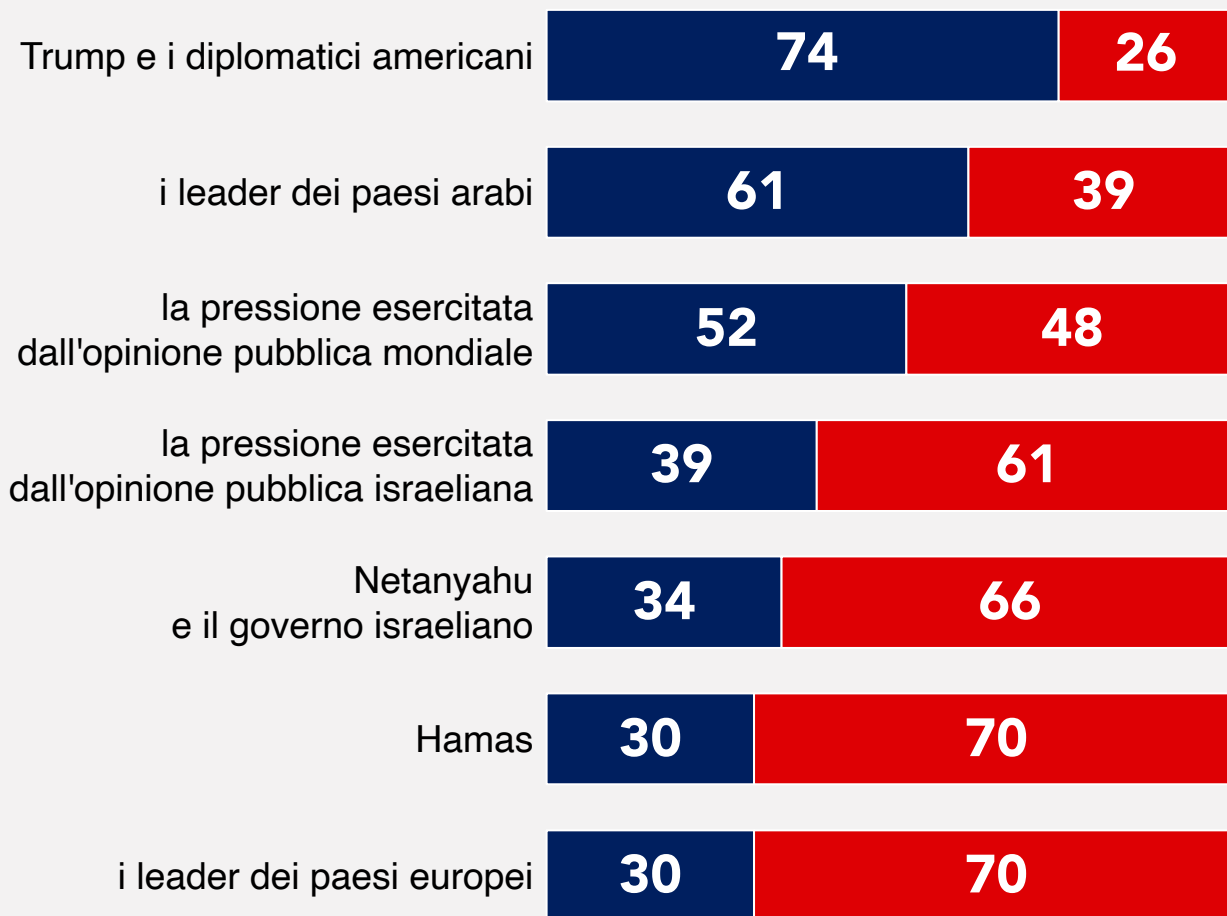
**Le condizioni del cessate
il fuoco dividono
l'opinione pubblica:
l'accordo è ritenuto equo
o a favore di Israele,
ma 1 italiano su 3 non
riesce ad esprimersi**



Secondo lei, quanto ciascuno dei seguenti soggetti e azioni hanno contribuito al raggiungimento dell'accordo di pace?

% molto +
abbastanza

% poco + per
niente



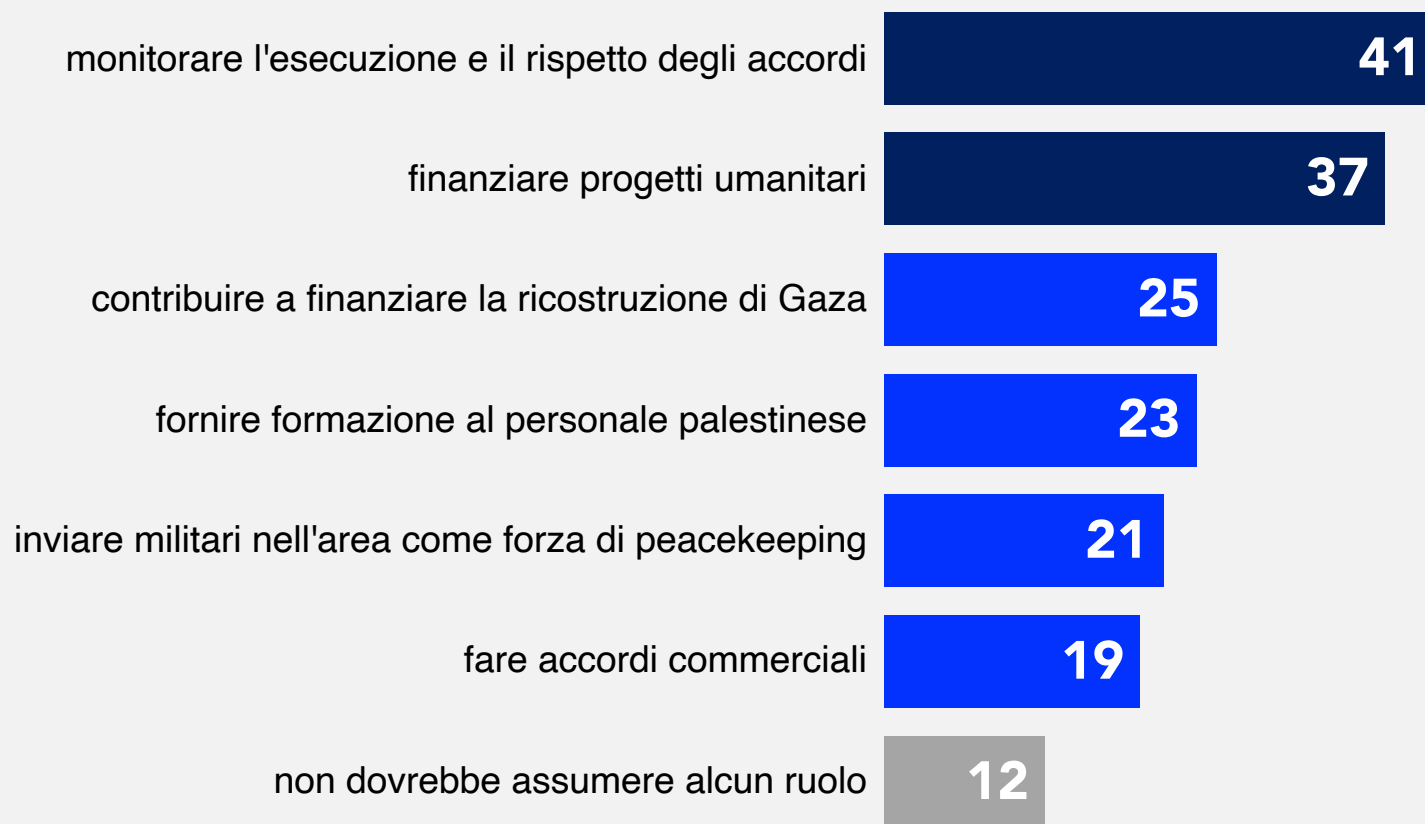
17%

degli italiani pensa che Donald Trump avrebbe meritato di vincere il premio Nobel per la Pace 2025

Gli italiani riconoscono a Trump e ai paesi arabi i maggiori meriti per la pace, molto meno alle due parti in causa. I leader europei sono considerati ai margini

Il ruolo dell'Italia: monitoraggio degli accordi e finanziamento di progetti umanitari. Solo un quinto è a favore dell'invio di militari nell'area

Secondo lei, che ruolo dovrebbe assumere l'Italia nelle fasi che seguiranno l'accordo di pace? (possibili più risposte)



II. Gli italiani e la routine



Le routine e le abitudini consolidate sono elementi chiave della giornata degli italiani. I nostri concittadini le concentrano soprattutto al mattino, momento in cui ci si cura – di sé stessi e delle casa – ma si dà anche un ordine alla giornata. Al pomeriggio, invece, le routine si spostano verso lo svago, la socialità e la cultura.

Nel complesso, si può dire che gli italiani siano persone più routinarie che improvvisatrici. La routine, infatti, non è considerata solo una prigione del quotidiano, ma una struttura che modula il ritmo della giornata e genera tranquillità, alternando funzioni produttive ad altre più piacevoli.

Anche per i soggetti più flessibili e propensi ad improvvisare, le routine fungono da ancoraggio per portare a

termine gli impegni quotidiani. Ciononostante, più di due terzi degli intervistati avvertono sollievo a interrompere le proprie consuetudini nel weekend.

Questo doppio tratto della routine – strumento utile ma anche vincolo da sospendere – suscita una spaccatura agli occhi degli italiani: chi vi aderisce rigidamente è percepito come rigoroso ma equilibrato, mentre la componente d'ansia e rigidità che la accompagna rammenta che l'abitudine può anche opprimere.

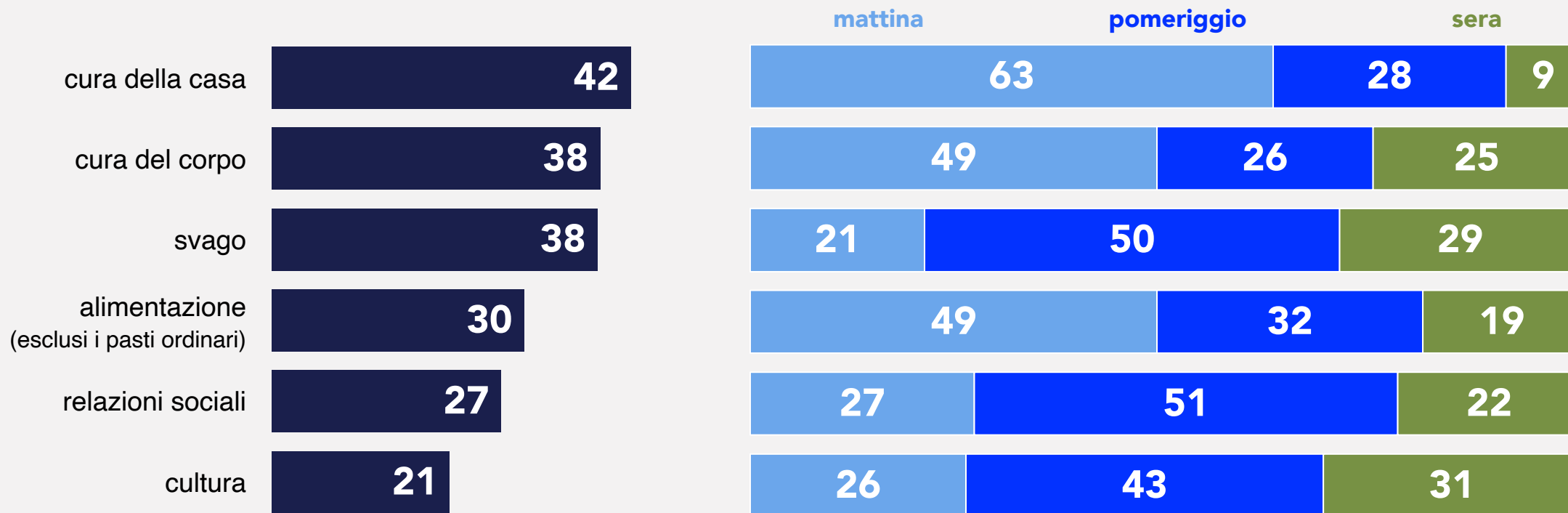
Le routine per gli italiani sono quindi un'arma a doppio taglio: da una parte fungono infatti da pilastro della stabilità quotidiana, dall'altra, poterle sospendere – specialmente nel fine settimana – suscita un certo sollievo.

La cura della casa, del corpo e lo svago sono gli aspetti per cui gli italiani sono più abitudinari. La mattina è considerato il momento ideale per prendersi cura di sé stessi e dell'abitazione

Pensi alla sua settimana tipo, dal lunedì al venerdì.

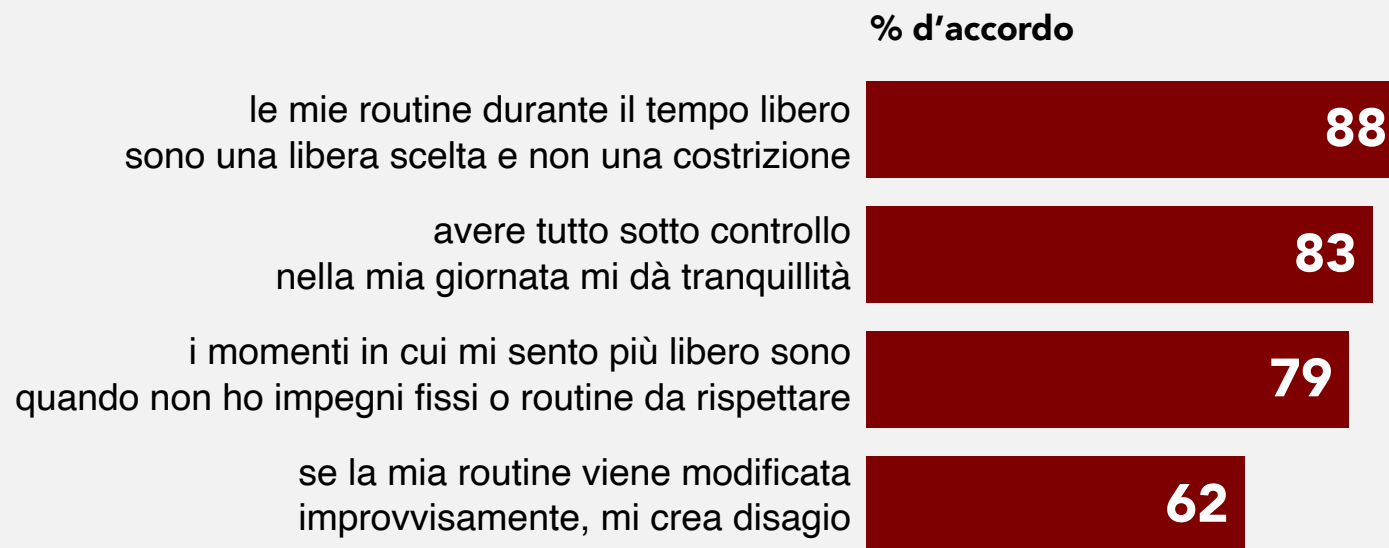
Lei adotta delle routine o comportamenti abituali/di rito con regole, orari e azioni ricorrenti nei seguenti ambiti? (possibili più risposte)

Chi adotta queste routine, lo fa di:

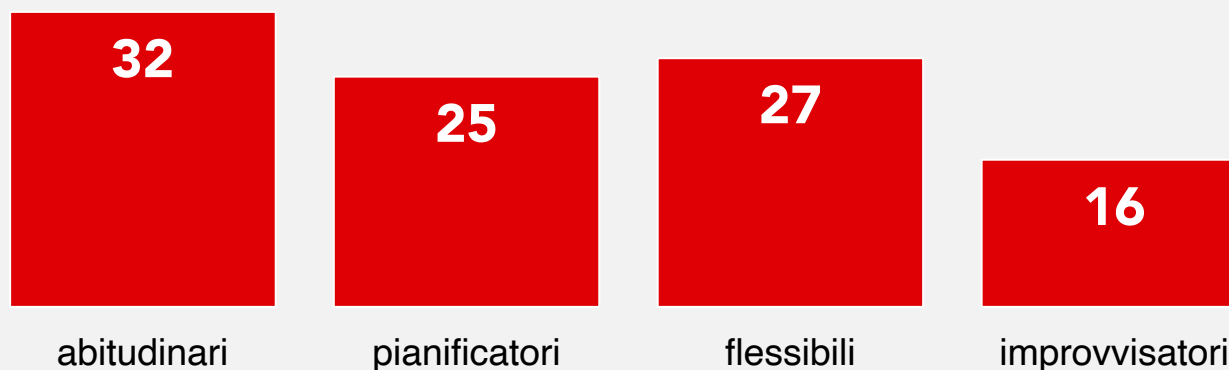


La maggioranza degli italiani tiene alle proprie routine, capaci di restituire un senso di tranquillità. Tuttavia, infrangerle crea un senso di libertà per 4 su 5

Indichi il suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni.



Tipologie di persone:

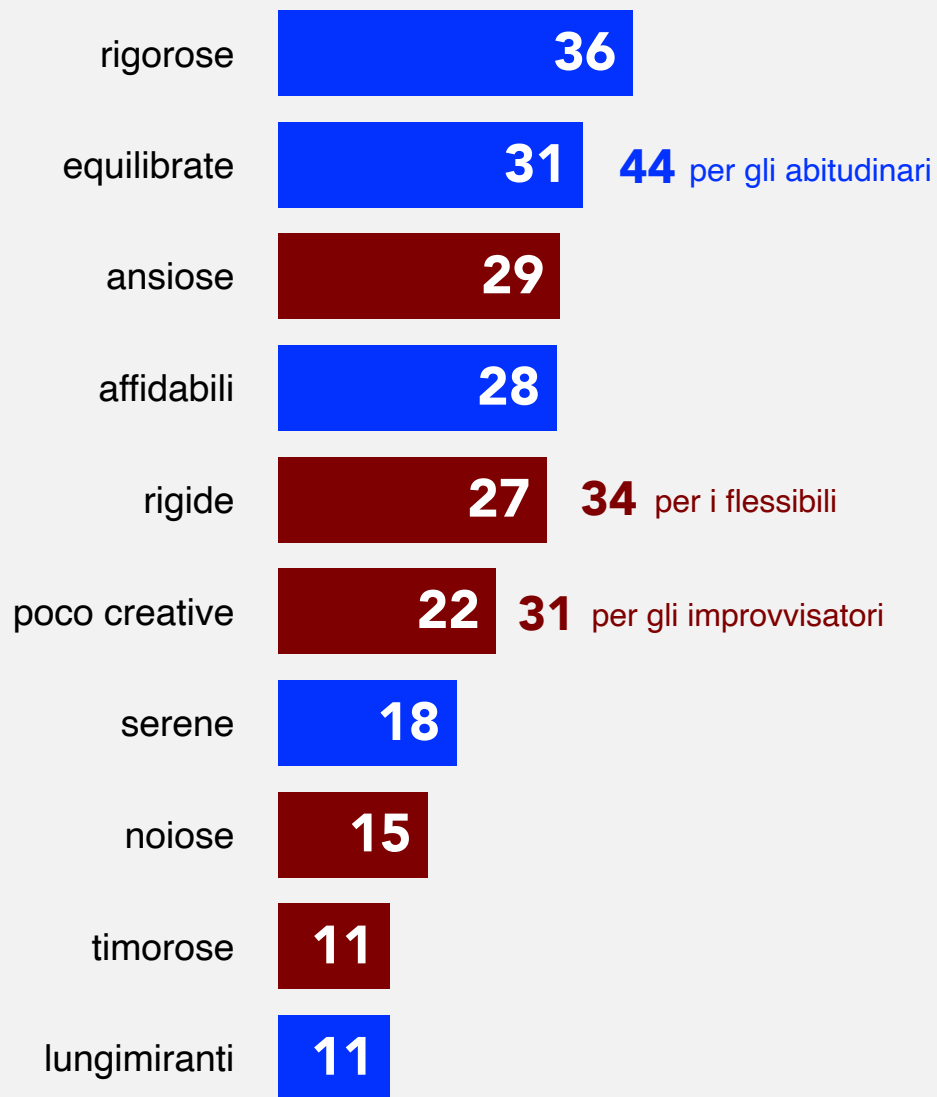


Per la maggioranza degli italiani le routine sono funzionali alla gestione degli impegni e degli oneri settimanali, ma per 7 su 10 anche nel weekend possono tornare utili

Sempre in merito alle routine, indichi il suo grado di accordo o disaccordo con le seguenti affermazioni.

	% accordo	abitudinari	pianificatori	flessibili	improvvisatori
le routine mi servono per incastrare e portare a termine gli impegni della settimana	79	<u>89</u>	<u>88</u>	73	53
provo sollievo nel fine settimana quando posso permettermi di sospendere alcune routine	70	<u>76</u>	<u>77</u>	62	60
anche nei giorni liberi (es. weekend) preferisco seguire certe routine per ottimizzare il tempo	68	<u>83</u>	<u>76</u>	63	38

Parliamo ora in generale delle persone molto abitudinarie, cioè coloro che seguono il più possibile una routine prestabilita. Secondo lei queste persone sono soprattutto: (possibili 3 risposte)



Chi segue il più possibile routine prestabilite è considerato soprattutto rigoroso, equilibrato e affidabile. Ma svela di sé anche una certa ansia ed eccessiva rigidità

III. Auto elettriche



Gli italiani guardano con scetticismo alle politiche europee sull'auto elettrica: nonostante siano ritenute centrali per supportare la transizione con incentivi dedicati, attualmente vengono giudicate distanti dai bisogni dei consumatori finali e troppo stringenti per i produttori, tanto da rischiare di indebolire la competitività del settore, più che stimolarne l'innovazione.

La transizione energetica viene percepita come una spesa rilevante, che dovrebbe essere sostenuta principalmente dall'Ue, allo stesso tempo condivisa con governi nazionali e case automobilistiche. In questo scenario, un italiano su tre considera legittima la richiesta delle aziende automobilistiche di prorogare l'entrata in vigore degli standard UE sulle emissioni dei veicoli leggeri, una posizione che trova riscontro sia tra i più giovani che i Baby Boomers. La proroga viene vista

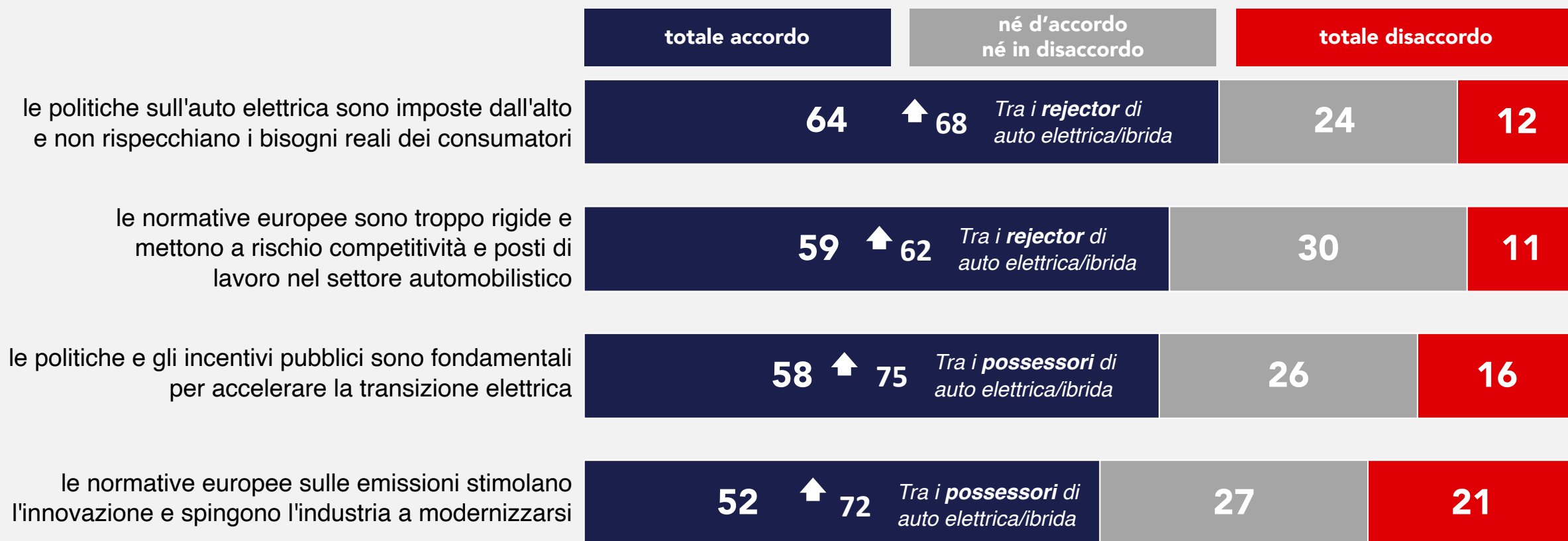
infatti come una misura necessaria a proteggere investimenti e posti di lavoro, sottolineando come la sostenibilità ambientale debba conciliarsi con quella sociale e di governance, garantendo tutela ai posti di lavoro e senza ledere gli investimenti fatti fino ad ora.

Parallelamente, la crescente presenza di nuovi produttori asiatici nel mercato europeo divide l'opinione pubblica. Da un lato si apprezza l'innovazione e la maggiore accessibilità dei prezzi, dall'altro si teme una qualità inferiore e il rischio di una filiera meno sostenibile.

Il quadro che emerge è quello di un Paese diviso tra la spinta al cambiamento e la preoccupazione per i costi economici e sociali della transizione, con un settore automobilistico che si trova al centro di un delicato equilibrio.

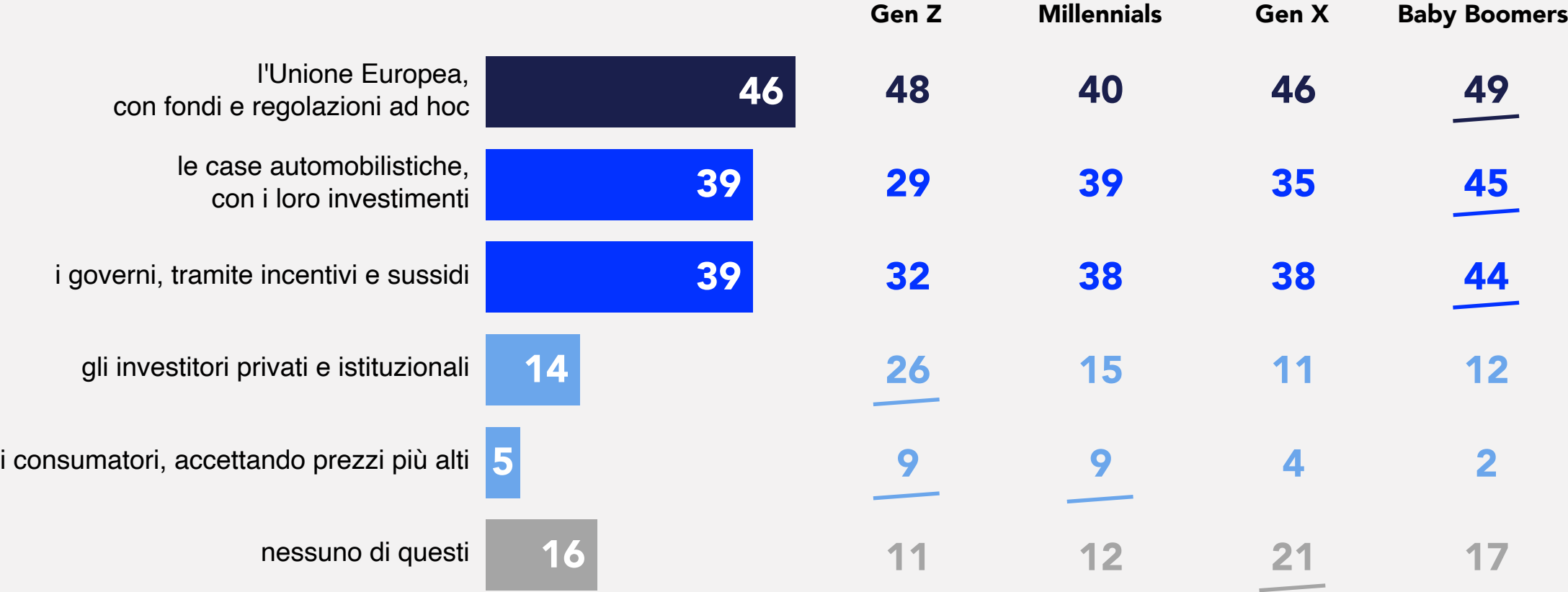
Italiani critici sulle politiche relative al futuro del settore automobilistico: distanti dal consumatore finale e troppo stringenti rischiano di comprometterne la competitività

Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni sul futuro dell'auto elettrica e sulle politiche che la riguardano?



La spesa di transizione imputata soprattutto all'Unione Europea, tripartita tuttavia con le case automobilistiche e i governi nazionali

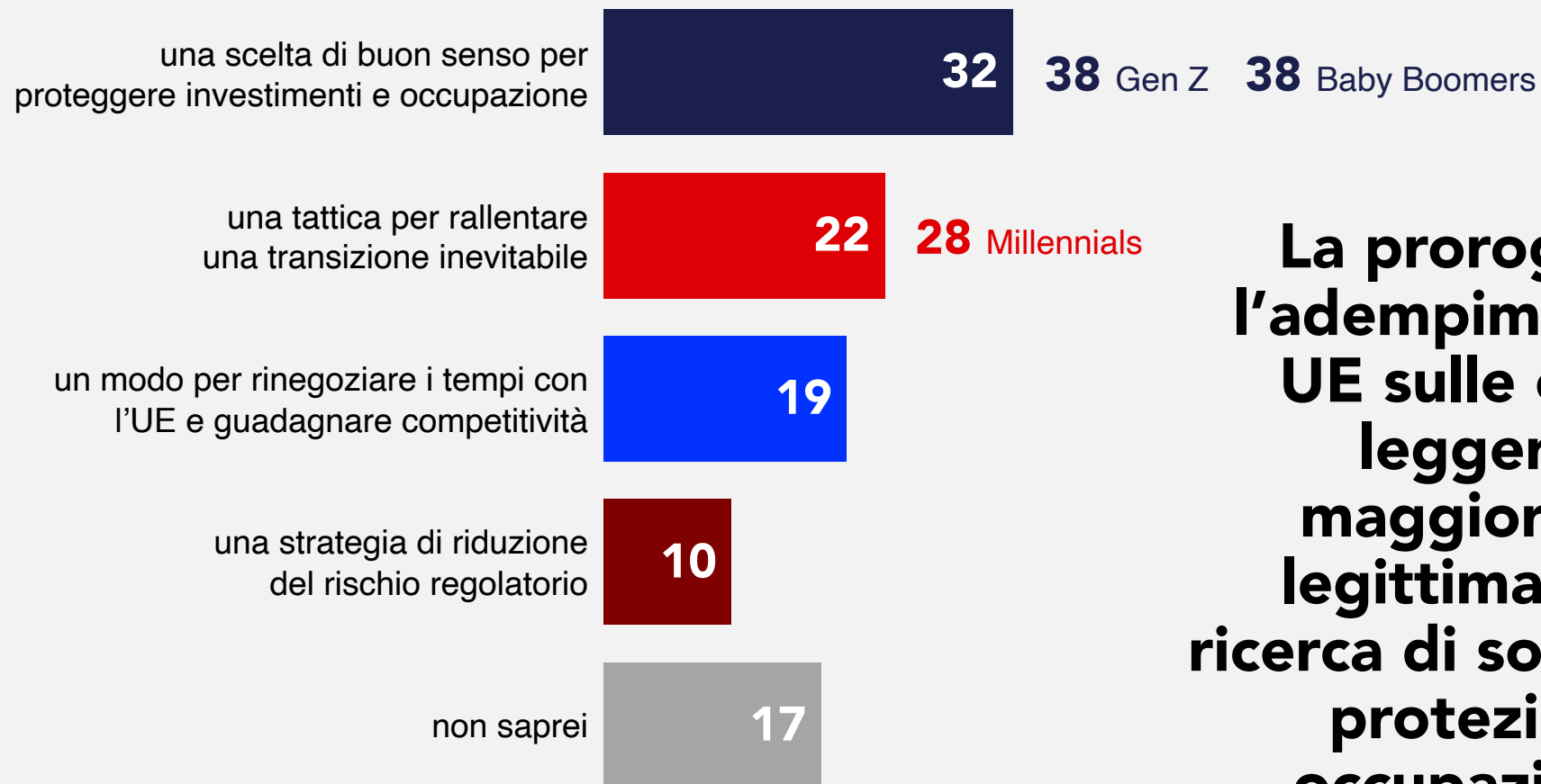
Secondo lei, chi dovrebbe sostenere maggiormente i costi della transizione verso l'auto elettrica? (possibili più risposte)



Di recente, nell'ambito del dibattito sulla transizione energetica, alcune case automobilistiche hanno chiesto all'UE una proroga sugli standard ambientali relativi alle normative per le emissioni dei veicoli commerciali leggeri.

L'obiettivo dichiarato è avere più tempo per pianificare gli investimenti e gestire meglio i rischi industriali e occupazionali.

Dal punto di vista delle aziende automobilistiche, secondo lei, la richiesta di proroghe e regole più flessibili sugli standard ambientali è principalmente:

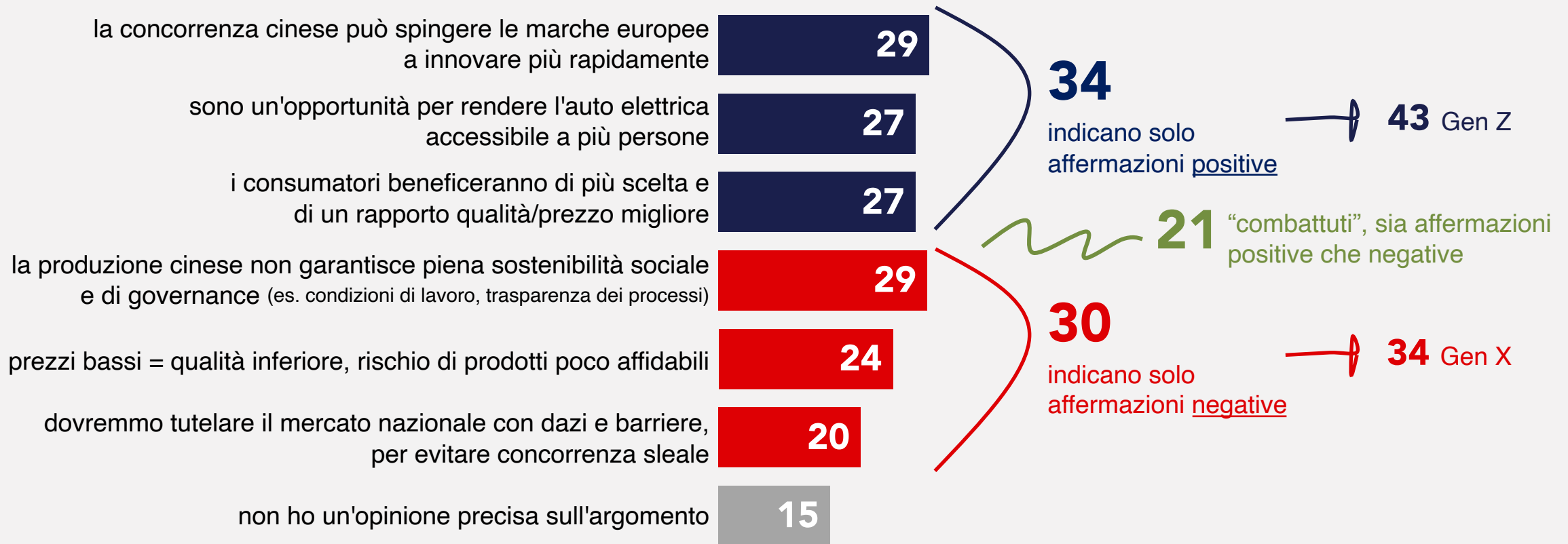


La proroga richiesta rispetto l'adempimento degli standard UE sulle emissioni dei veicoli leggeri trova d'accordo la maggior parte degli italiani, legittimata soprattutto dalla ricerca di sostenibilità sociale, a protezione di investimenti, occupazione e competitività

Opinione divisa sulla crescente presenza asiatica: innovazione e maggiore accessibilità al «prezzo» di un prodotto di minor qualità e il rischio di sostenere una filiera meno sostenibile

Diversi produttori cinesi e asiatici stanno entrando sul mercato europeo con modelli elettrici già competitivi e a prezzi più bassi.

Quali di queste affermazioni rappresentano meglio la sua opinione sulle auto elettriche cinesi? (possibili più risposte)

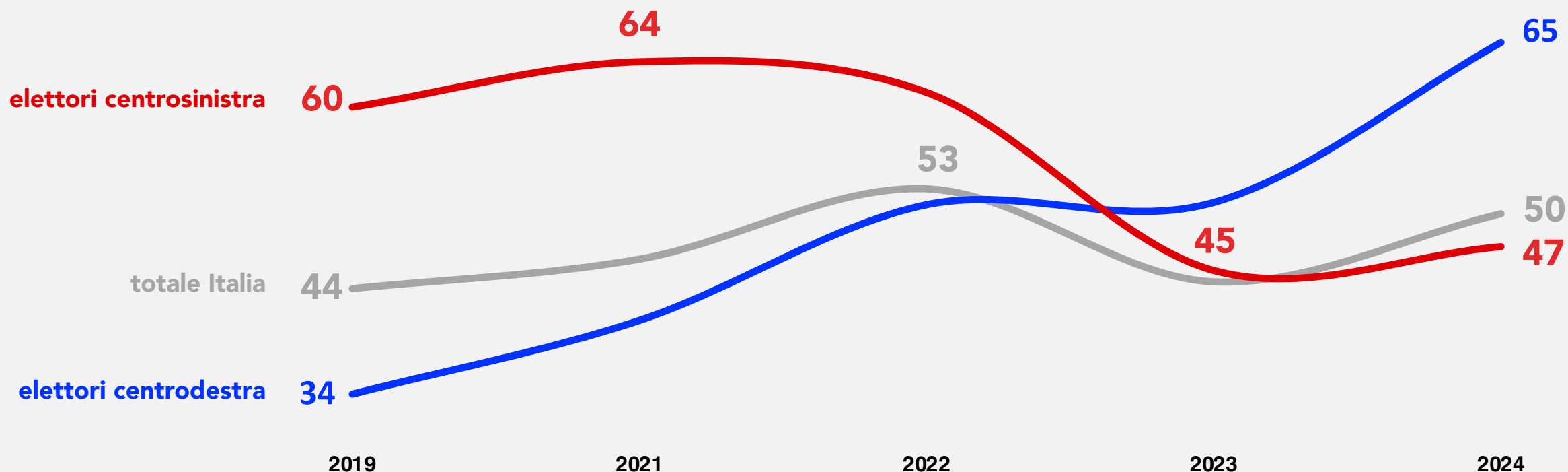


Democraticità della nostra epoca – 2019-2024

Spinner SWG è la piattaforma interattiva che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

Secondo lei, quanto democratica è l'epoca in cui viviamo oggi?

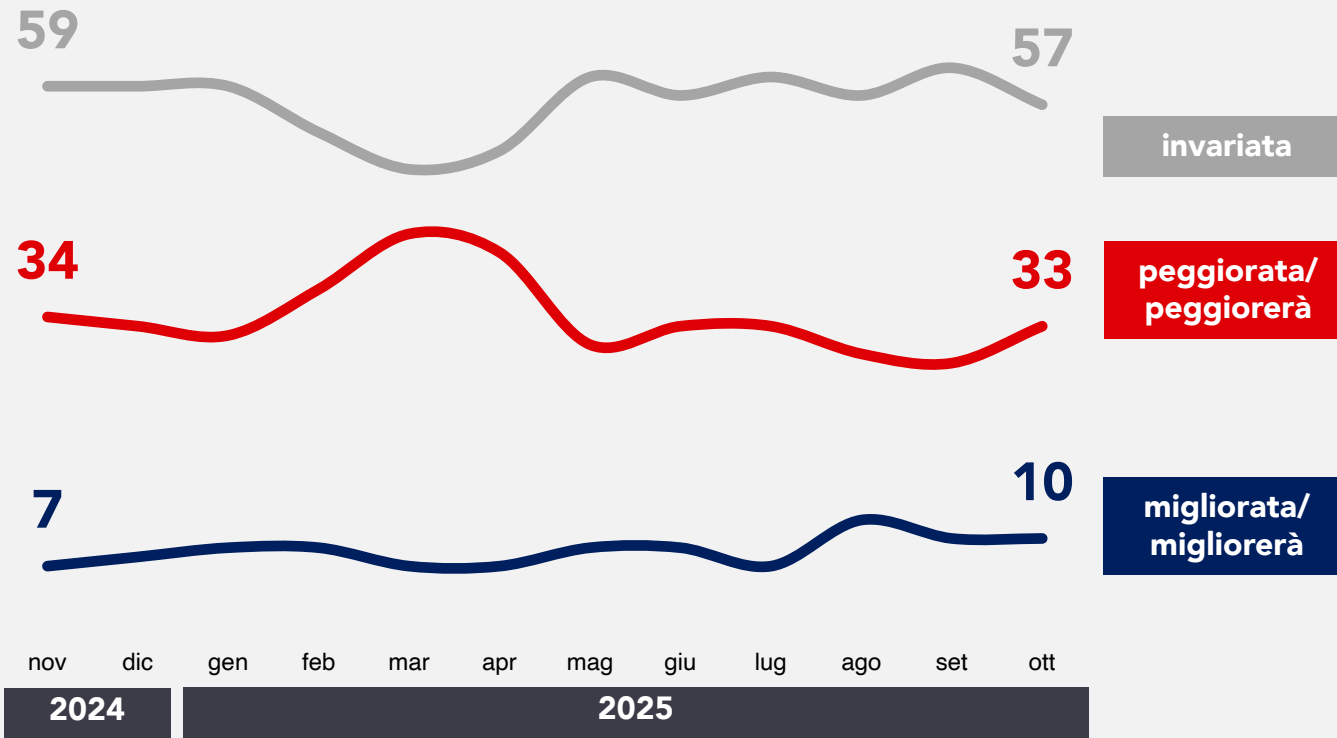
% molto + abbastanza democratica



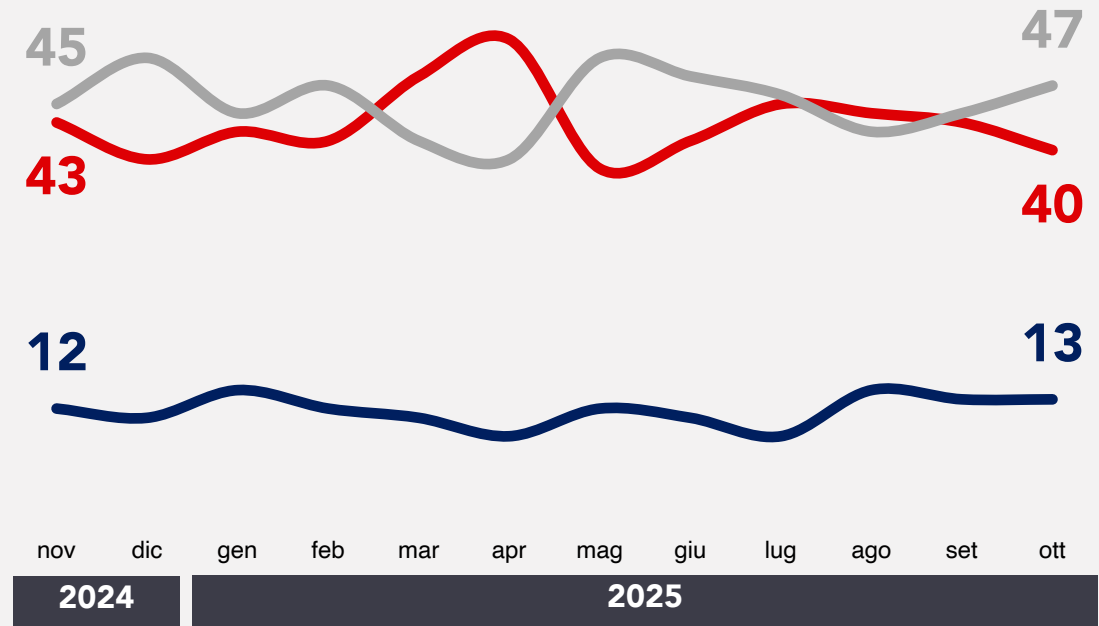
La percezione della situazione economica nazionale

Pannello SWG è la fotografia periodica che raccoglie e sintetizza i principali trend sui sentimenti, le preoccupazioni e le abitudini degli italiani. Include percezioni come fiducia economica, consumi e risparmi, comportamenti sociali e percezione del futuro.

percezione della situazione economica
nelle due settimane precedenti l'intervista

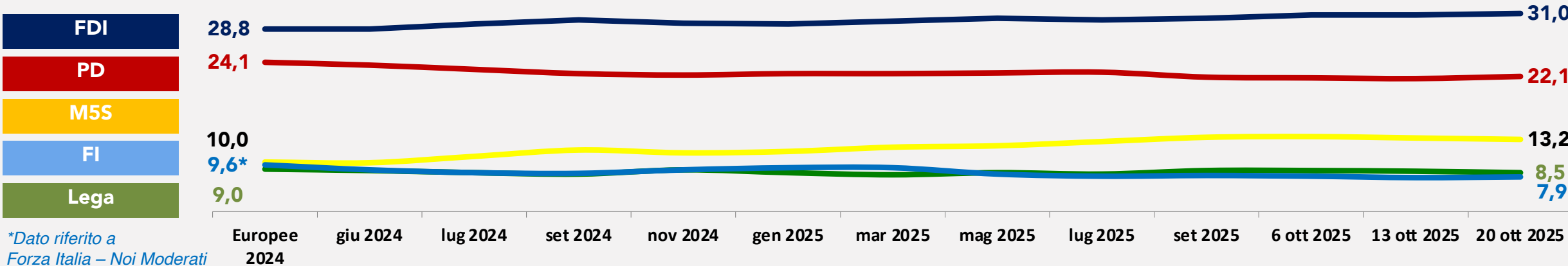


percezione dell'evoluzione della situazione
economica nei mesi successivi all'intervista



Intenzioni di Voto

20 ottobre 2025





Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, **SWG** progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA e ESOMAR. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR. SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro. SWG è iscritta al Registro di Trasparenza dell'UE, nel pieno rispetto degli standard di trasparenza definiti dalle istituzioni Europee (n. 364184999182-85).

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112

BRUXELLES

Square de Meeûs, 35
Tel. +32 28939700

swg.it | info@swg.it | pec: info@pec.swg.it



@swg_research



@swg_research



SWG S.p.A.

